

*Tratto dal Messaggio dei Vescovi
per la 47° Giornata Nazionale per la Vita*

7. L'impegno di tutti per la vita

L'impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere "un'alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo". Un'alleanza sociale che promuova la cultura della vita, mediante la proposta del valore della maternità e della paternità, della dignità inalienabile di ogni essere umano e della responsabilità di contribuire al futuro del Paese mediante la generazione e l'educazione di figli; che favorisca l'impegno legislativo degli stati per rimuovere le cause della denatalità con politiche familiari efficaci e stabili nel tempo; che impegni ogni persona di buona volontà ad agire per favorire le nuove nascite e custodirle come bene prezioso per tutti, non solo per i loro genitori. Tale alleanza può e deve essere inclusiva e non ideologica, mettendo insieme tutte le persone e le realtà sinceramente interessate al futuro del Paese e al bene dei giovani: se la questione della natalità dovesse diventare la bandiera di qualcuno contro qualcun altro, la sua portata ne risulterebbe svilita e le scelte relative sarebbero inevitabilmente instabili, soggette a cambi di maggioranza o agli umori dell'opinione pubblica.

8. L'aiuto di Dio, "amante della vita"

La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita: la desidera e la diffonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina. Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno giubilare, che porta il dono divino di "nuovi inizi": quelli che il perdono offre a chi è prigioniero del suo peccato; quelli che la giustizia porta a chi è schiacciato dall'iniquità; quelli che la speranza regala a chi è bloccato dalla disillusione e dal cinismo.

www.parrocchiabrembatedisopra.it

tel Parrocchia: 035 5905160 - 380 6984169

tel Oratorio: 380 7522605

**PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
BREMBATE DI SOPRA**

**DOMENICA 2 FEBBRAIO 2025
PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**

IL VANGELO DELLA DOMENICA.

+ *Dal Vangelo secondo Luca*

Lc 2,22-40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di

Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore

AVVISI SETTIMANALI

2 – 9 FEBBRAIO 2025

DOMENICA 2 FEBBRAIO

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Giornata Nazionale per la vita

- ◇ Ore 7.30 - 9 - 10.30 (sono invitate le famiglie per San Giovanni Bosco) - 18 Santa Messa
- ◇ Ore 15.30 In Oratorio spettacolo "Con il naso all'insù"
- ◇ Ore 20 Incontro gruppi Ado

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO SAN BIAGIO

Al termine delle sante Messe (ore 8 - 18) benedizione della gola

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO

- ◇ Ore 14 Oracompi per i ragazzi iscritti
- ◇ Ore 15 Catechesi per i ragazzi

VENERDÌ 7 FEBBRAIO

- ◇ Ore 16 Adorazione Eucaristica settimanale

SABATO 8 FEBBRAIO

- ◇ Ore 15 Catechesi dei ragazzi
- ◇ Ore 16.30 - 18 Santa Messa in Parrocchia

DOMENICA 9 FEBBRAIO

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

- ◇ Ore 7.30 - 9 – 10.30 - 18 Santa Messa
- ◇ Ore 16 Tombola in Oratorio
- ◇ Ore 20 "Sotto a chi tocca: sulle tracce del Volontariato a Brembate di Sopra". Incontro aperto ad associazioni, adolescenti e comunità
- ◇ Ore 21 Incontro Gruppo Motore

- ⇒ Giovedì 6/2 ore 9.30 **trasmettiamo in Oratorio la Messa che si celebra a Tanda, nella Diocesi di Bondoukou** (Costa d'Avorio) in occasione dei 50 anni di cooperazione missionaria tra le due Diocesi (Bergamo e Bondoukou).

Presentazione del Signore (2 febbraio)

Fratelli e sorelle, sono trascorsi quaranta giorni dalla gioiosa celebrazione del Natale del Signore. Oggi ricorre il giorno nel quale Gesù fu presentato al tempio da Maria e Giuseppe.

Con quel rito egli si assoggettava alle prescrizioni della legge, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede. Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna. Illuminati dallo stesso Spirito, riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza. Anche noi, qui riuniti dallo Spirito Santo, andiamo nella casa di Dio incontro a Cristo. Lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.